

Grazie all'accordo sottoscritto tra le Camere di Commercio di Ferrara e di Prato, anche le nostre imprese possono accedere gratuitamente e senza limiti alla Vetrina Internazionale Giovanni Stilisti, la banca dati on-line riservata ai giovani creatori di moda che caratterizzeranno il futuro della moda italiana ed internazionale.

Lo scopo è quello di fornire alle aziende che operano nel settore tessile-abbigliamento uno strumento in grado di soddisfare le esigenze di personale altamente qualificato attraverso un facile accesso alle professionalità disponibili sul mercato, evitando così inutili dispendi di tempo e di energie. E proprio al fine di illustrare i

vantaggi e le grandi opportunità offerte dalla Vetrina, esperti della Camera di Commercio risponderanno in diretta a tutti i quesiti formulati dalle imprese che, questo pomeriggio, parteciperanno alla Giornata dell'Economia. «Attraverso la Vetrina - ha sottolineato Carlo Alberto Roncarati - sono consultabili le schede sintetiche di giovani stilisti provenienti dalle più accreditate scuole internazionali di moda, in possesso di spiccate atti-

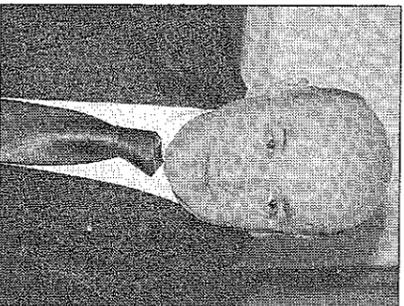


tudini professionali e di una formazione specifica su prodotti inediti, sull'innovazione nelle tecniche di lavoro e sulla sperimentazione di nuovi materiali. La Camera di Commercio ha proseguito Roncarati - provvede, in stretta collaborazione con le associazioni territoriali di categoria, costantemente ad implementare la Vetrina, verificando la volontà degli stilisti di mantenere ed aggiornare i propri curriculum all'interno della

banca dati, a garanzia della qualità e dell'affidabilità del servizio». Ma come si accede alla Vetrina? Le imprese, dopo aver individuato attraverso le schede sintetiche on-line i profili più interessanti, inviano il modulo di richiesta contenente i nominativi prescelti alla Camera di Commercio, che provvede immediatamente a fornire la documentazione completa a propria disposizione. Gli stilisti, invece, compilano l'apposita richiesta di inserimento nella Vetrina e la restituiscono alla Camera di Commercio assieme ad un loro esauriente curriculum vitae (in italiano e inglese) e ad eventuale materiale grafico relativo a proprie creazioni.

# La giornata dell'economia

## Qualità, lancio di nuovi prodotti e innovazione



no adottando per fronteggiare la crisi e per fornire competitivi sui mercati internazionali, presentando dati inediti sulle prospettive occupazionali, sugli scenari di crescita, sui redditi delle famiglie e sui rilancio degli investimenti infrastrutturali. Alla presentazione del Rapporto interverranno, oltre al Presidente Roncarati, Emanuela Salerno, dell'Ufficio studi di Mediocredito, e Carlo D'Adda, professore ordinario di economia politica presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Bologna, che si soffermerà sui vantaggi competitivi della media impresa nel nuovo scenario economico. Molto attesa, inoltre, la testimonia

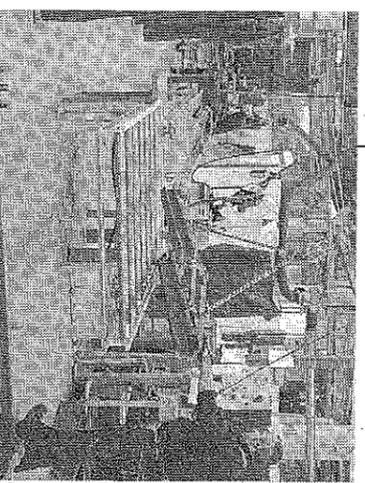
anza che porterà l'imprenditore Ugo Poppi della Poppi Ugo Euroforce SpA. Tornando al rapporto, il legame con il territorio si conferma per le imprese fondamentali, ma diventa sempre più pressante la richiesta di servizi adeguati alla produzione di qualità (ricerca, innovazione, formazione e logistica). Infine, circa un quarto di medie imprese ferraresi ha dichiarato di incontrare non pochi ostacoli nel rapporto con le banche lamen- dando, in particolare, difficoltà ad ottenere anticipazioni dagli istituti di credito, maggiori richieste di rientro del fido, la domanda di maggiori garanzie reali, limitazioni nell'ammontare del credito erogato e, come se non bastasse, tassi più onerosi.

### 7 GIORNATA DELL'ECONOMIA

**IL PROGRAMMA**

**PERCORSI DI CRESCITA E STRATEGIE PER SUPERARE LA CRISI: LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA DI FERRASA**

<p><b>15:45</b> Registrazione dei partecipanti</p> <p><b>15:50</b> Salvo e ritrovazione</p> <p><b>15:55</b> Carlo Alberto Roncarati, Presidente Camera di Commercio Ferrara</p> <p><b>16:05</b> Emanuela Salerno, Ufficio Studi Mediocredito</p> <p><b>16:10</b> Claudio Gugliardi, Centro Studi Unioncamere</p> <p><b>16:15</b> <b>SECRETARIA ORGANIZZATIVA</b></p> <p>Ufficio Statistica, Camera di Commercio di Ferrara Via Borgogeroni, 11 Tel 0532 783918 Fax 0532 242154 <a href="http://www.la.camcom.it">www.la.camcom.it</a> <a href="mailto:statistica@lacamcom.it">statistica@lacamcom.it</a></p>	<p><b>16:45</b> Testimonianza di un imprenditore</p> <p><b>17:05</b> I vantaggi competitivi della media impresa nel nuovo scenario economico</p> <p><b>17:15</b> I vantaggi competitivi della media impresa nel nuovo scenario economico</p> <p><b>17:45</b> Interventi del pubblico</p> <p><b>18:00</b> Conclusioni</p>
--	--



Ad oggi ammontano ad oltre 580.306 euro (con 75 imprese finanziate) gli utilizzi del Fondo straordinario varato dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Ferrara, in collaborazione con tutti i Comuni del territorio ferrarese, per rispondere in modo concreto - aumentando il livello di garanzie sostenuto dal sistema dei Confidi - alle difficoltà imprenditoriali delle piccole e medie imprese di tutti i settori economici. L'iniziativa, che si sviluppa appunto con il pieno coinvolgimento dei Confidi, che per l'esperienza acquisita e la vicinanza alle imprese sono in grado di offrire un professionale ed adeguato supporto nel processo di erogazione dei finanziamenti, porta, in alcuni casi, fino all'80% la copertura dei rischi di insolvenza. I contemporanei e positivi interventi della Regione Emilia Romagna, di Unioncamere Emilia-Romagna e di ABI, in piena logica di sinergia e complementarietà, stanno aumentando ulteriormente gli effetti moltiplicatori di tale, prezioso sistema di contro garan-

zia. «La strada che la Camera di Commercio ha scelto di percorrere - ha sottolineato il Presidente Roncarati - è quella di dare più fiducia e più liquidità alle nostre piccole e medie imprese per dar loro la possibilità di continuare a investire su innovazione, capitale umano e valorizzazione delle proprie capacità. L'obiettivo è che gli imprenditori non si sentano isolati, ma sostenuti nell'impegno e nella voglia di intraprendere. Questo intervento straordinario da solo ha già permesso alle imprese ferraresi di generare, grazie all'effetto moltiplicativo delle garanzie, operazioni del valore di 2.512.000 euro. Un circolo virtuoso innescato attraverso gli 8 Confidi operanti sul nostro territorio che hanno i requisiti per accedere al Fondo di Camera di Commercio e Provincia».

**Alcuni dati**

- Totale domande: 75
- Totale valore operazioni: 2.512.000
- Totale Garanzie concesse dai Confidi: 991.550

- Localizzazione delle imprese

- Argento 7%, Berra 2%, Bondeno 4%, Cento 9%, Codigoro 2%, Comacchio 11%, Copparo 2%, Ferrara 35%, Jolanda di Savoia 2%, Lagosanto 4%, Massa Fiscaglia 4%, Mirabello 2%, Ostellato 5%, Portomaggiore 2%, S. Agostino 2%, Tesigallo 5%, Vigarano Mainarda 2%.

**Settore**

- Artigianato 65%, commercio 24%, industria 4%, servizi 7%.

**Motivi della richiesta di finanziamento**

- Liquidità 4%, ampliamento fido 5%, anticipo su fatture 4%, aperture credito 35%, difficoltà ad incassare/nessa dilazione di crediti e debiti commerciali 33%, riequilibrio finanziario causa ritardo pagamento enti pubblici 2%, precedenti investimenti 13%, spese avviamento nuova attività 2%.

**Durata del finanziamento:**

- 12 mesi 41%, 24 mesi 37%, 36 mesi 2%, 60 mesi 20%.

# Cresce il numero dei disoccupati

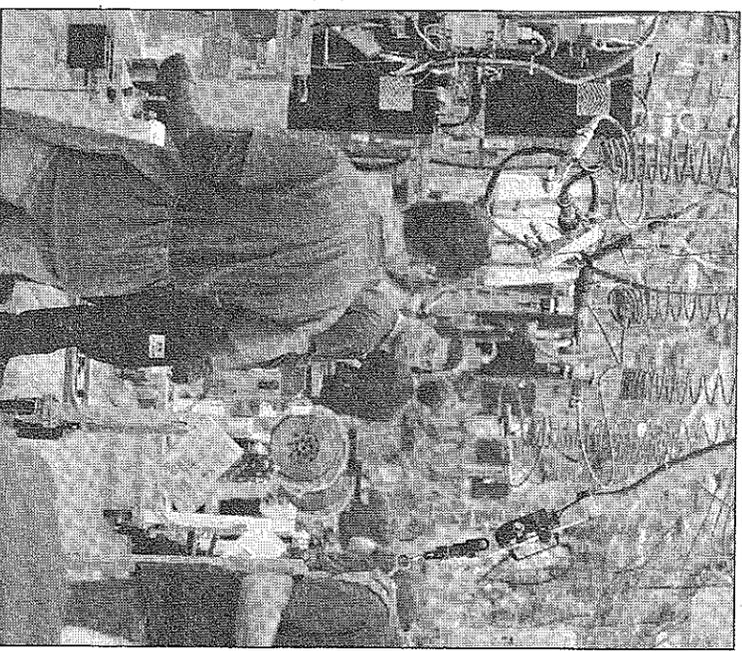
## Bilancio in rosso per le piccole e grandi aziende ferraresi

Il rapporto sul mercato del lavoro elaborato dalla Camera di Commercio di Ferrara sulla base dei dati di fonte Istat fotografata, per la nostra provincia, una crescita nel 2008 del numero dei disoccupati da 4.500 a 8.100, corrispondente ad un tasso provinciale di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) pari al 4,8% (il primato nazionale spetta a Piacenza, con l'1,9%). Un fenomeno, questo, conseguente al forte deterioramento della congiuntura economica, e quindi comune a tutte le province d'Italia, con l'importantissima eccezione di Bologna (ferma al 2,2%). Per Ferrara, il dato - che la colloca più o meno al centro della graduatoria nazionale - è la risultante di un tasso di disoccupazione maschile pari al 2,7% (qui guida la classifica Reggio Emilia con l'1,5%), che però sale al 7,3% prendendo in considerazione la sola componente femminile (di nuovo Pia-

cenza prima con l'1,9%). Va, peraltro, rilevato anche che Ferrara è posizionata molto meglio sulla base del tasso provinciale di occupazione (rapporto tra gli occupati e la popolazione tra gli anni): per l'esattezza occupa il 7° posto nella graduatoria nazionale, al pari di Milano, con un valore del 68,7% (prima è Bologna con il 72,4%, ultima Crotona con il 37,3%), ed è addirittura quarta, appaiata a Modena, per quanto riguarda il solo tasso di occupazione femminile (62,3%). Ne consegue che anche il tasso di inattività, cioè il rapporto tra le non-forze di lavoro in età lavorativa e la popolazione provinciale, è nella nostra provincia piuttosto basso, tanto da collocarci al 5° posto nazionale, insieme a Firenze: la nostra quota di inattivi in età lavorativa è, infatti, pari al 27,8% (prima la solita Bologna, con il 25,9%, ultima Crotona con il 56,9%). D'altra parte, i dati provvisori di Excelexport (il Sistema in-

formativo di Unioncamere e Ministero del Lavoro sulla richiesta di profili professionali da parte delle imprese) riferiti al 2009, evidenziano un rallentamento delle assunzioni previste nella nostra provincia. Che, per quanto significativo, appare comunque decisamente meno accentuato rispetto a quelli previsti per l'Emilia-Romagna e per l'intera Italia. Più in particolare, le assunzioni effettuate a metà aprile in provincia di Ferrara rappresentavano poco più del 40% di quelle previste per l'intero anno. «Le imprese - ha sottolineato il Presidente Roncarati - per essere sempre più competitive, investono in qualità non solo dei prodotti e dei servizi ma anche delle risorse umane. Si spiega così l'aumento di figure professionali più specializzate che Excelexport prevede per il 2009, anche se incontrano ancora difficoltà nel reperire le risorse umane qualificate di cui hanno bisogno. Analogamente si ri-

duce ma si qualifica anche la richiesta di personale immigrato. Ciò dimostra che sta evolvendo l'approccio al lavoro immigrato da parte degli imprenditori, che stanno diventando più consapevoli ed esigenti. Anche questo può essere considerato un riflesso delle strategie di riposizionamento competitivo delle nostre imprese». In termini assoluti, nel 2009 i maggiori incrementi, secondo la Camera di Commercio, riguarderanno le professioni tecnico-specialistiche impegnate nell'amministrazione, nel controllo di gestione e nella finanza. Significativa, inoltre, sarà la crescita di altri due gruppi di professionisti collegati alle strategie di riposizionamento competitivo dell'apparato produttivo: quelle addette alle fasi di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti/servizi e quelle finalizzate al conseguimento di maggiori margini di efficienza nei processi produttivi e gestionali.



Operai al lavoro in un'azienda ferrarese